OMCeO
Varese

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi
e Odontoiatri di Varese



4 | 2026
Il Bollettino

Vaccini e fake news



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DI VARESE

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Giovanna BERETTA
Vice Presidente: Teodora Maria GANDINI
Segretario: Massimo Dario BIANCHI
Tesoriere: Cristina MASCHERONI
Consiglieri: Annamaria ARMAGNO
Giulio CARCANO
Gianluca CASTIGLIONI
Francesco DENTALI
Marco Paolo DONADINI
Cinzia GAMBARINI
Carlo GRIZZETTI
Daniele PONTI
Alessandra ROCCO
Alessandra RUSSO
Alberto TARAS
Consiglieri Odontoiatri: Pasquale PAONE
Marco SANTORO

COMMISSIONE ODONTOIATRI

Presidente: Pasquale PAONE
Vice Presidente: Marco SANTORO
Componenti: Enrico BIANCHI
Marco GIORGI
Sara ZANARELLO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Marco CAPELLINI
Componenti: Alessio CURTO
Linda BASCIALLA
Revisore Supplente: Marco VITALI

VIALE MILANO, 27
21100 VARESE
TEL. 0332 232401
FAX 0332 235659
E-MAIL: info@omceovarese.it
PEC: protocollo@pec.omceovarese.it

Bollettino OMCeO Varese

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
VIALE MILANO, 27
21100 VARESE
TEL. 0332 232401
FAX 0332 235659
www.omceovarese.it

Direttore Responsabile: Giovanna BERETTA
Caporedattore: Andrea GIACOMETTI
Comitato di Redazione: Massimo Dario BIANCHI
Teodora Maria GANDINI
Cristina MASCHERONI
Pasquale PAONE

Segreteria di Redazione: Anna CILUMBRIELLO
Viviana FALASCINA
Sara GILARDI
Elva GRAVINA
Ilaria ROSSETTI

Progetto grafico: Maria CANTINI

Gli articoli sono pubblicati sotto l'esclusiva responsabilità deli autori, le idee sono personali e non impegnano la Direzione del Bollettino

I contributi per il bollettino dovranno essere inviati a: bollettino@omceovarese.it e verranno pubblicati secondo l'insidacabile giudizio del Comitato di Redazione.

4 | 2026

Sommario

EDITORIALE

Vaccini e fake news — 4

DUNO

I Santi Medici alla Messa di Duno — 6

Il ricordo di Armocida al Centro Professioni Mediche — 9

FORMAZIONE

Vaccinazione: dalla ricerca clinica alla pratica quotidiana — 11

Una serata di formazione all'Ordine dei Medici — 13

CAO

Obbligo formativo ECM: aspetti generali e specificità della formazione in Radioprotezione — 15

APPROFONDIMENTO

L'obbligo del BLS e BLSD per i Medici: Quadro Normativo, Deontologia e Responsabilità — 19

NOTIZIE

Orientare al futuro: la partecipazione al Salone dei mestieri 2026 — 22

Da Regione Lombardia — 23

DALL'AMMINISTRAZIONE — 24

VACCINI E FAKE NEWS

di Giovanna Beretta
Presidente OMCeO Varese



In vista della stagione invernale, è ripartita la campagna vaccinale. Un appuntamento fondamentale di prevenzione, a cui questo numero del nostro Bollettino ha voluto dedicare alcuni approfondimenti. Una tematica al centro anche di una serata di formazione organizzata con successo dal nostro Ordine professionale, che ha registrato una significativa partecipazione da parte dei colleghi.

Ormai è chiaro che la prevenzione costituisce un punto di riferimento obbligato per la cura della salute. Rappresenta infatti uno strumento efficace per far fronte alle numerose infezioni virali che si rafforzano con l'arrivo della stagione invernale.

Ma al di là del contributo fondamentale alla salvaguardia della salute dei pazienti, la prevenzione costituisce anche un'opportunità che contribuisce a garantire una sostenibilità del sistema sanitario che, senza di essa, sarebbe obbligato ad uno sforzo molto maggiore nel far fronte ad infezioni stagionali e malattie, con un'inevitabile aggravio di costi e ricadute sul sistema sanitario nazionale.

Negli anni si sono incrementate le campagne vaccinali da parte degli enti preposti, le iniziative sul territorio, i vari Open Day che sono stati ovunque organizzati, segno di una consapevolezza condivisa nel Paese.

Certo, non è facile persuadere i cittadini dell'importanza di vaccinarsi presso Centri medici, farmacie, Medici di medicina generale. Non è semplice far passare un messaggio favorevole alla prevenzione in ambito sanitario. I pazienti sono investiti infatti ogni giorno da fake news che ostacolano, quando non impediscono, una presa di coscienza sul pericolo costituito dalle minacce sanitarie, locali o globali, e sulla necessità della vaccinazione.



Una minaccia che può essere sconfitta dalla capacità di rifiutare fake news diffuse da social e Rete. Un compito non facile, in un orizzonte che trova nella medicina "fai da te" una mentalità diffusa e in grado di ampliarsi ulteriormente.

È nostro compito, è compito di tutti i protagonisti della sanità, fare fronte contro questi fenomeni e agire perché vaccini e prevenzione entrino a fare parte delle abitudini sanitarie di un numero crescente di pazienti.

Renderli sempre più consapevoli che la prevenzione aiuta a garantire la salute di tutti è una sfida per i camici bianchi, ma anche una nostra importante responsabilità, soprattutto per la capillare presenza sul territorio e nelle strutture sanitarie. Un gioco di squadra prezioso e capace di rendere la cura della salute un obiettivo di tutti.

I SANTI MEDICI ALLA MESSA DI DUNO

di Andrea Giacometti
Caporedattore





Un momento di ricordo dei colleghi scomparsi, un'occasione per soffermarsi sui valori della professione medica. Anche quest'anno è stata celebrata la Messa presso il Tempio Votivo dei Medici d'Italia a Duno, nel cuore della Valcuvia, in prossimità della celebrazione di San Luca, patrono dei camici bianchi. Una messa promossa dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Varese. È stato Don Massimiliano Taroni a celebrare, nel santuario, la funzione religiosa, accompagnata dalle melodie sacre interpretate dal soprano Maria Chiara Cavinato.





Presenti al Tempio i sindaci di Duno, Marco Dolce, e di Cuveglio, Giorgio Piccolo, oltre al viceprefetto vicario Michele Giacomino. Ha partecipato alla messa anche la professoressa Francesca Rovera, presidente della Scuola di Medicina dell'Università dell'Insubria.
Nel corso dell'omelia, il sacerdote ha evocato le vicende dei Santi Medici, dallo stesso San Luca ai Santi Cosma e Damiano, per terminare con figure contemporanee come San Giuseppe Moscati e il beato Giuseppe Ambrosoli. "Figure che richiamano l'ideale del medico cristiano – ha concluso Don Taroni -. Vi auguro di saper seguire l'esempio e la testimonianza dei Santi Medici".
Durante la messa celebrata quest'anno a Duno, ha preso la parola anche la presidente dell'Ordine dei Medici di Varese, Dottoressa Giovanna Beretta. "La cerimonia che celebriamo è un'occasione preziosa per riaffermare l'identità della nostra comunità e trasmettere questo impegno ai colleghi più giovani. In questo luogo di memoria, il nostro pensiero va con profonda gratitudine al Professor Giuseppe Armocida, insigne storico della medicina, che ha sempre vissuto questa cerimonia a Duno come un richiamo vivo ed essenziale alla nostra vocazione. Il suo esempio e la passione per le radici della nostra professione ci ricordano che la medicina è, prima di tutto, un atto di umanità e di servizio. È sempre stata (e sempre sarà) svolta a difesa della dignità umana".





Fotografie di Andrea Giacometti



È poi intervenuto il dottor Francesco Baggio, presidente del Centro studi promozione professione medica, che si è soffermato sulla massima amata da Armocida “Medicina vita est”.
Al termine della messa, si è svolta una breve cerimonia all’interno del Sacrario adiacente al Tempio, con la benedizione da parte del sacerdote e il ricordo dei tanti camici bianchi periti in guerra o in tempo di pace. Infine, dopo la benedizione del Sacrario, sono stati dedicati il piccolo museo e la biblioteca del Centro studi al Professor Armocida, uno degli animatori principali delle iniziative promosse dallo stesso centro.



IL RICORDO DI ARMOCIDA AL CENTRO PROFESSIONI MEDICHE

di Francesco Baggio
Presidente associazione
Centro per lo Studio e la Promozione
delle Professioni Mediche



Dopo la cerimonia presso il Tempio del Medico, la mattina è proseguita con l’intitolazione al Professor Armocida della biblioteca-museo all’interno della sede dell’associazione Centro per lo Studio e la Promozione delle Professioni Mediche. Una targa ricorderà l’indimenticabile contributo che il Professore, come Medico e uomo di cultura, ha lasciato anche a Duno, la “Cittadella del Pensiero Medico” come l’aveva ribattezzata.



Un segno importante: volle fortemente la nascita di un’associazione culturale all’ombra del Tempio, un luogo fisico e ideale di incontro sulle tematiche della Medicina.



Nata nel 2009, si occupa di studiare la storia della professione e vite di medici illustri, edita una rivista, Biografie Mediche, ed ha ospitato decine di convegni, il prossimo il 12 dicembre a tema Musica e Medicina. Nella sede è presente una biblioteca ed un museo, con volumi antichi e oggetti legati alla professione, frutto di generose donazioni, che ora sono dedicati al Professore: un doveroso tributo ad un collega di rara passione e ricchezza umana, intelligente ironia e straordinaria lungimiranza. La profondità del suo pensiero, anche in sua assenza, continuerà ad essere generativo e ad esempio per il futuro.

Fotografie di Andrea Giacometti

Con la sua sensibilità ha esplorato tante istanze del vivere la professione: la salute fisica, come medico, quella psichica, come psichiatra, quella delle relazioni umane e della cultura, in grado di dare nutrimento al nostro animo come una medicina sapientente dosata.
Medicina Vita Est, è la frase che scelse come motto della meridiana che misura il tempo sulla parete della sede dell'associazione. La parola "vita", una parola più che mai importante per il Medico: la medicina è bio-logia, cioè il tentativo di arrivare con il ragionamento e la sperimentazione rigorosa all'essenza, al segreto, che descrive tutto il nostro essere, tutto il nostro vivere. A Duno questo pensiero è più presente che mai, in una convivenza che celebra l'importanza della salute fisica e l'importanza della salute mentale, il nostro "Tempio", l'importanza della sfera culturale, il nostro "Museo vivo" ed infine il legame con il territorio, un suolo su cui camminare leggeri, insieme alle persone con cui nella vita si creano legami.
Il Professor Armocida ha iniziato e guidato un percorso, anche qui a Duno, lasciando a colleghi, collaboratori ed amici una grande ispirazione, senza mai imporsi,





ma lasciando un gran profumo di libertà. Un'eredità grande e leggera al contempo, pesata sul senso di responsabilità che la libertà stessa impone, o meglio, regala. Un valore che si affaccia quotidianamente nel mestiere di medico, che si trova spesso ad inciampare sui gradini della libertà, nostra e di quella dei malati: il lavoro, la famiglia, la fatica dei turni, le decisioni da comunicare, le preoccupazioni da occogliere. Sia per noi che per i nostri pazienti è un dare, prendere e perdere - continuamente - pezzi importanti di vita.
È un lavoro il nostro, anzi, un'Arte, come diceva il Professor Armocida, che ha il privilegio di regalarci la possibilità di costruire ogni giorno tanti pezzi di vita.

VACCINAZIONE: DALLA RICERCA CLINICA ALLA PRATICA QUOTIDIANA

Un momento di aggiornamento e formazione sul tema "Vaccinazione: dalla ricerca clinica alla pratica quotidiana" che, presso la sede dell'Ordine dei Medici di Varese e dall'Ordine organizzato, ha richiamato un pubblico di camici bianchi attento e numeroso. Una tematica che, come ha ricordato la presidente dell'Ordine, Dottoressa Giovanna Beretta in apertura dell'incontro "spesso si porta dietro una serie di fake news delle quali ci parlano i nostri pazienti". Principale relatore della serata il Professor Paolo Antonio Grossi, già direttore delle Malattie infettive dell'Ospedale di Circolo di Varese e docente dell'Università dell'Insubria.

"Abbiamo un piano vaccinale regionale 2023-2025 che promuove la vaccinazione soprattutto per la popolazione ad alto rischio per le sue patologie – ha sottolineato il Professor Grossi -.







Fotografie di Andrea Giacometti

Resta il fatto che l'offerta vaccinale è fondamentale: occorre promuovere le vaccinazioni a livello ospedaliero e a livello territoriale".



Tra i problemi affrontati dalla relazione dall'infettivologo varesino, la questione della vaccinazione del personale sanitario ("proteggiamo noi stessi e gli altri") e quella delle eventuali controindicazioni delle vaccinazioni. "Se ne può parlare con il proprio medico di base e con gli operatori dei Centri vaccinali ("le controindicazioni, in effetti, sono molto limitate").

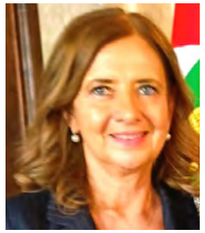
"I vaccini – ha concluso il Professor Grossi all'Ordine dei Medici – hanno portato grandi benefici e le fake news su di essi vanno contrastate con ogni mezzo, a partire dai noi medici".

È poi intervenuta la Dottoressa Annalisa Donadini, con una relazione dedicata al Piano Regionale Vaccini e all'offerta vaccinale nel territorio di Ats Insubria. Dalla Dottoressa Donadini l'appello a coinvolgere tutti i soggetti impegnati in sanità, dai Medici di famiglia agli ospedali, le Rsa, ma anche le realtà del Terzo Settore, le scuole, le associazioni di pazienti. "Il messaggio sull'importanza delle vaccinazioni deve salire dal basso e non scendere dall'alto", ha sottolineato la Dottoressa Donadini.

Una necessità, quella delle vaccinazioni, al centro di una campagna che sta sviluppandosi. E che rende sempre più agevole vaccinarsi, rivolgendosi al portale on line Prenota Salute, ai Centri vaccinali, ai Medici di famiglia.

UNA SERATA DI FORMAZIONE ALL'ORDINE DEI MEDICI

di Annalisa Donadini
SC Medicina Preventiva nelle Comunità
ATS Insubria



I tema delle vaccinazioni ha suscitato molto interesse tra i numerosi iscritti all'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Varese che hanno partecipato all'evento formativo ***Vaccinazione: dalla ricerca clinica alla pratica quotidiana*** nella serata del 22 ottobre.

Nel corso della serata ho potuto illustrare le novità introdotte dalle recenti indicazioni normative regionali in tema vaccinale:

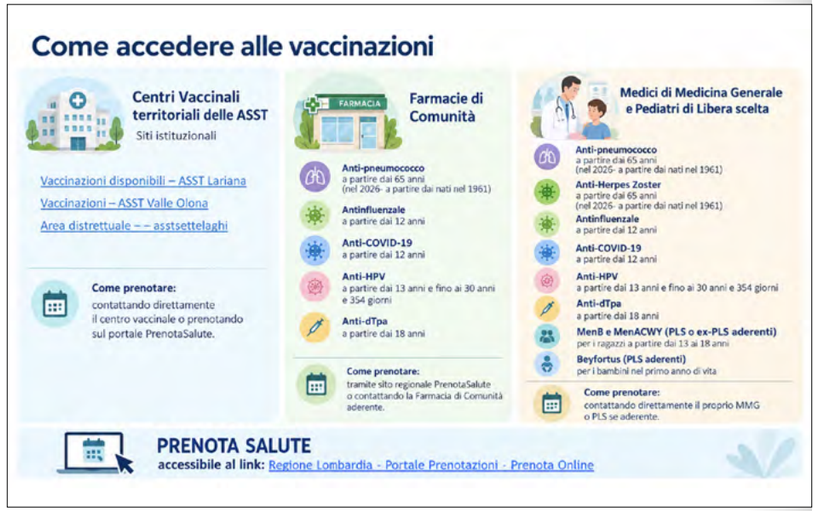
- Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale 2024-25 (PRPV 2024-25)
- DGR XII/6589 del 27/07/2026 "Aggiornamento del Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale 2024-25"

Ho sottolineato l'evoluzione progressiva nel tempo del calendario vaccinale regionale che si è sempre più arricchito di nuove vaccinazioni. È dunque necessario offrire le vaccinazioni non più solo nell'età infantile, ma estese a tutto il corso della vita, dall'età giovane adulta fino all'età senile.



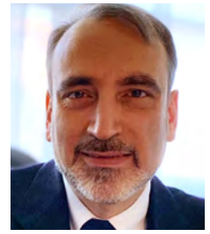


Nell'adolescenza e nell'età giovanile un'attenzione particolare è riposta sulla vaccinazione anti Papillomavirus offerta gratuitamente non solo ai ragazzi e alle ragazze di 11-12 anni, ma, dal corrente anno 2026, anche a maschi e femmine fino al l'età di 30 anni e 364 giorni. Tale sforzo vaccinale ha l'obiettivo di prevenire l'infezione persistente da ceppi oncogeni di HPV eziologicamente correlata al tumore della cervice uterina e in parte ai tumori del collo-testa e dell'apparato genitale.
Particolare focus quindi è ad oggi dedicato all'offerta attiva delle vaccinazioni ai soggetti di 65 anni. Non più dunque un'offerta passiva di attesa ma un'offerta, dal corrente anno, attiva della vaccinazione anti-pneumococco coniugato 20 valente, tramite invio di lettera da parte delle ASST, a tutti i cittadini nell'anno del compimento dei 65 anni. A partire dai 65 anni e per tutto il seguito della vita sono offerte gratuitamente a tutti gli anziani sia la vaccinazione



anti- pneumococco che la vaccinazione anti Herpes Zoster oltre che la vaccinazione antinfluenzale e la vaccinazione anti Zoster.
Entrambi i relatori hanno concluso ribadendo la necessità attuale di offrire le vaccinazioni a un sempre maggior numero di soggetti sia per target di età che per condizione di rischio individuale correlata alla sussistenza di patologie croniche che beneficiano specificamente di talune vaccinazioni.
Tale scenario richiede al SSR di ricorrere a nuove strategie di offerta che, attraverso il coinvolgimento attivo dell'intera rete sanitaria locale (Centri vaccinali delle ASST, MMG, PLS, Ospedali, Farmacie, UDOSS etc.) possano garantire piena accessibilità ed adesione alle vaccinazioni da parte della popolazione al fine di elevare le coperture ad oggi non ancora ottimali soprattutto negli adulti.

di Pasquale Paone
Presidente CAO Varese
Componente Effettivo CCEPS – MdS



OBBLIGO FORMATIVO ECM: ASPETTI GENERALI E SPECIFICITÀ DELLA FORMAZIONE IN RADIOPROTEZIONE

"Ci troviamo di continuo di fronte a una serie di grandi opportunità, mascherate da problemi insolubili."

J. W. Gardner

Anche quest'anno il Programma Culturale della CAO si è occupato in maniera significativa di Radioprotezione; abbiamo organizzato 2 incontri su questa tematica, con una presenza media - a incontro - di circa 75 colleghi e un totale di 10 crediti ECM gratuiti in radioprotezione assegnati a ogni partecipante.
È opportuno quindi riprendere sinteticamente alcuni dei concetti fondamentali esaminati in questi incontri, con particolare riguardo all'obbligo formativo ECM sia generale che specifico in Radioprotezione.

L'impiego delle radiazioni ionizzanti rappresenta uno strumento indispensabile per la Medicina e l'Odontoiatria contemporanee: radiografia convenzionale, Tomografia Computerizzata, Cone Beam CT consentono diagnosi e trattamenti di elevata efficacia ma, comportando un'esposizione del paziente, richiedono necessariamente di essere ricondotte a principi di giustificazione e ottimizzazione ai fini dell'appropriatezza e della sicurezza delle cure.
La Radioprotezione è stata disciplinata da varie norme confluite nel D.Lgs. 101/2020; in esso vengono attribuite precise responsabilità ai diversi professionisti sanitari coinvolti nell'utilizzo delle radiazioni ionizzanti stesse.
Il principio fondamentale è che "l'esposizione medica" deve produrre un beneficio diagnostico (o terapeutico) superiore al possibile "danno" associato all'irradiazione, la quale dev'essere pertanto ottimizzata in relazione allo specifico paziente e allo scopo clinico dell'indagine.
Per medici e odontoiatri la Radioprotezione non rappresenta, quindi, un semplice adempimento burocratico, ma costituisce parte integrante della responsabilità clinica e della qualità dell'atto professionale.



Riguardo alla formazione obbligatoria, e alla quota di ECM specifica in materia di Radioprotezione, l'art. 162 del decreto stabilisce che i professionisti sanitari, che operano in ambiti direttamente connessi con l'esposizione medica, devono seguire specifici corsi di formazione in materia di "radioprotezione del paziente" afferenti alla formazione continua ECM prevista dal D.Lgs. 502/1992.
La normativa individua perciò una quota minima di crediti ECM dedicati specificamente alla Radioprotezione:

- almeno il 10% dell'obbligo formativo triennale per medici specialisti, Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta (che sono coloro che prescrivono esclusivamente indagini radiologiche);
- almeno il 15% dell'obbligo formativo triennale per gli Specialisti in Fisica Medica, i Medici Specialisti e gli Odontoiatri (ovvero i professionisti sanitari che utilizzano le indagini radiologiche nell'ambito della loro attività professionale).

All'attività radiologica complementare esercitata dall'odontoiatra corrisponde quindi un obbligo formativo più elevato rispetto a quello del medico esclusivamente prescrittore di indagini radiologiche, coerentemente con il ruolo esercitato dall'odontoiatra che si trova - a motivo della propria pratica professionale - a



effettuare personalmente l'indagine radiodiagnostica e a utilizzare in modo autonomo apparecchiature che emettono radiazioni ionizzanti.
Occorre inoltre precisare che l'obbligo di cui all'art. 162, che riguarda la "radioprotezione del paziente", non va confuso con la formazione prevista per i lavoratori soggetti ai rischi derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti disciplinata dall'art. 111.
In base a questo articolo il collaboratore e/o l'odontoiatra titolare di studio, che si trovano a operare direttamente con apparecchi che emettono radiazioni ionizzanti (anche ove siano classificati come "non esposti"), rientrano nella suddetta categoria di lavoratori e risultano perciò soggetti a una formazione specifica che, nella fattispecie, va a costituire una sorta di "radioprotezione dell'operatore".

La norma prevede, infatti, una informazione/formazione - fornita dal datore di lavoro e somministrata da personale abilitato - secondo modalità, durata e periodicità differenti da quelle sancite per la radioprotezione del paziente; non sono infatti prescritti crediti ECM ma una informazione sufficiente, adeguata e documentata, da aggiornare con periodicità quinquennale.
Un'ulteriore precisazione riguarda infine il "personale ausiliario" presente nel gabinetto Odontoiatrico (cioè quello di segreteria e/o l'ASO) che, non essendo soggetto ad alcun rischio derivante dall'esposizione alle radiazioni (motivo per cui non è sottoposto a classificazione), non è interessato dai suddetti adempimenti formativi, in capo esclusivamente al datore di lavoro e ai professionisti sanitari che operano invece con le radiazioni ionizzanti.

Quindi, per quanto attiene alla formazione, il "personale ausiliario" non risulta essere soggetto a un percorso specifico, sebbene sia tenuto a conoscere (informazione) le regole organizzative dello studio riguardanti la condotta da mettere in atto nel momento in cui viene realizzata un'esposizione radiografica.
Nel quadro dell'obbligo formativo per il triennio 2026-2028 verrebbe da domandarsi: "tutti i Professionisti Sanitari devono conseguire 150 crediti ECM? E di questi crediti, quanti devono essere quelli specifici in radioprotezione?"
Un equivoco frequente consiste nel ritenere che il professionista debba acquisire necessariamente 150 ECM nel triennio formativo e che, conseguentemente, la quota del 10% o del 15% in radioprotezione debba essere calcolata su questi 150 crediti totali.
Le cose non stanno così!
L'obbligo standard per il triennio formativo è di 150 ECM, ma tale valore deve essere considerato al netto di esoneri, esenzioni e riduzioni individuali - che ciascuno può aver conseguito o maturato - verificabili direttamente nell'area riservata ai professionisti sanitari sul sito del Co.Ge.A.P.S. all'indirizzo: https://application.cogeaps.it/login, a cui è possibile accedere utilizzando le proprie credenziali personali (SPID o quant'altro).

Per il triennio 2026-2028 sono previste, inoltre, le seguenti riduzioni:

- 30 crediti	per chi nel triennio 2023-2025 ha conseguito da 121 a 150 crediti
- 15 crediti	per chi nel triennio 2023-2025 ha conseguito da 80 a 120 crediti
- 40 crediti	per la costruzione del Dossier formativo individuale nell'attuale triennio *(non cumulabile con la riduzione prevista con la costruzione del Dossier formativo di gruppo)*
- 30 crediti	per la costruzione del Dossier formativo di gruppo nell'attuale triennio *(non cumulabile con la riduzione prevista con la costruzione del Dossier formativo individuale)*
- 20 crediti	per i professionisti che hanno soddisfatto il dossier formativo individuale o di gruppo nel triennio 2023-2025
- 20 crediti	per i professionisti che alla data del 3 luglio 2025 risultavano già certificabili nei trienni 2014-2016, 2017-2019 e 2020-2022
- 15 crediti	per i professionisti il cui obbligo formativo ha avuto inizio nel triennio 2017-2019, che alla data del 3 luglio 2025 risultavano già certificabili nei trienni 2017-2019 e 2020-2022
pari al numero di crediti effettivamente conseguiti (fino a un max di 10 crediti)	ulteriori riduzioni per alcune specifiche fattispecie previste dalla disciplina ECM

La domanda corretta da porsi dunque non è: "quanti crediti in Radioprotezione devo fare?" ma: "qual è il mio obbligo formativo individuale, al netto di tutte le riduzioni/esoneri/esenzioni che mi spettano?»; solo a questo punto si applica la percentuale prevista dal decreto.

Facciamo quindi qualche esempio pratico:

“un MMG, un PLS o in generale un medico “prescrittore” con obbligo individuale di ECM ridotto da 150 a 120 crediti, avendo (in questo caso specifico) un fabbisogno in radioprotezione pari al 10% di 120, dovrà acquisire 12 crediti ECM attraverso la partecipazione a corsi dedicati alla Radioprotezione”.



“Allo stesso modo, un odontoiatra, che svolge attività radiologica complementare, o un radiologo che operi in un ambito direttamente connesso all’esposizione medica, che risultassero avere un obbligo individuale ridotto a 120 crediti ECM, dovranno destinarne alla radioprotezione il 15%, vale a dire 18 crediti”.

La percentuale, perciò, non deve essere applicata automaticamente al valore astratto di 150 crediti, ma al fabbisogno formativo individuale effettivo; la formazione in generale - e quella in radioprotezione in particolare - è pertanto un’attività che può essere programmata, e non semplicemente “recuperata” a fine triennio.



La Radioprotezione rappresenta una parte fondamentale della nostra pratica radiologica quotidiana, che non deve essere ridotta a una mera applicazione di indicazioni e obblighi, e richiede impegno costante e aggiornamento continuo di competenze e procedure.
Negli approfondimenti che seguiranno analizzeremo ulteriori aspetti applicativi e interpretativi del D.Lgs 101/2020 e delle sue successive modifiche e integrazioni, con particolare attenzione alle ricadute sulla pratica clinica.

L’OBBLIGO DEL BLS E BLSD PER I MEDICI: QUADRO NORMATIVO, DEONTOLOGIA E RESPONSABILITÀ

di Teodora Maria Gandini
Vicepresidente OMCeO Varese



In un contesto sanitario e sociale in continua evoluzione, la scelta dell’Ordine di investire sulla formazione pratica ed esperienziale in materia di rianimazione cardiopolmonare non rappresenta soltanto il puntuale adempimento di un dovere istituzionale o normativo. Rappresenta, prima di tutto, un’autentica testimonianza di etica medica, responsabilità sociale e vicinanza concreta al cittadino. Garantire ai propri iscritti una formazione accessibile, rigorosa e aggiornata secondo le più recenti linee guida internazionali significa alimentare e rinnovare la natura stessa della nostra professione. Il soccorso tempestivo e la capacità di intervenire efficacemente nei primissimi minuti da un arresto cardiaco non sono semplici competenze tecniche: sono il centro pulsante del codice deontologico, la traduzione in gesti concreti del giuramento di Ippocrate che unisce tutti i medici, indipendentemente dalla propria specializzazione.
L’esecuzione delle manovre di supporto di base alle funzioni vitali (**BLS - Basic Life Support**) e l’uso del defibrillatore semiautomatico esterno (**BLSD**) rappresentano competenze fondamentali per ogni esercente la professione medica.
La disciplina riguardante l’obbligatorietà e le modalità di conseguimento dell’abilitazione BLS/BLSD per i medici chirurghi e gli odontoiatri si articola attraverso un intreccio di fonti legislative, obblighi deontologici, requisiti di accreditamento delle strutture sanitarie e responsabilità professionale
La **Legge 3 aprile 2001, n. 120** *(“Utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni in sede extraospedaliera”)* ha disciplinato per prima l’uso del DAE. Successivamente, il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 e l’Accordo Stato-Regioni del 30 luglio 2015 hanno definito le linee guida per la formazione e l’accreditamento. Per i medici, la formazione alle manovre di rianimazione cardiopolmonare e all’uso del DAE è integrata nel percorso universitario e nella pratica clinica. La legge riconosce al medico la facoltà e il dovere di intervenire, ma la certificazione formativa specifica (es. corso esecutore BLSD con rinnovo biennale) è disciplinata dall’ambito operativo di appartenenza.

La **Legge 4 agosto 2021, n. 116** ha dato una forte spinta alla diffusione dei defibrillatori nei luoghi pubblici, nelle scuole e nelle strutture della Pubblica Amministrazione. La norma tutela chiunque intervenga in caso di emergenza (invocando lo stato di necessità ex art. 54 c.p.), ma stabilisce l’obbligo di formazione per gli operatori delle strutture ove sia presente un DAE.
Nel **Codice di Deontologia Medica** italiano, le situazioni di emergenza e urgenza sono disciplinate in primis dagli articoli fondamentali riguardanti il dovere d’intervento e la gestione delle cure indifferibili.

Art. 8 – Dovere di intervento

“Il medico in caso di urgenza, indipendentemente dalla sua abituale attività, deve prestare soccorso e comunque attivarsi tempestivamente per assicurare idonea assistenza.”

Universalità dell’obbligo: Qualsiasi medico, a prescindere dalla propria specializzazione o dal ruolo ricoperto (sia egli un chirurgo, un dermatologo, un medico legale o un medico in pensione/in ferie), ha l’obbligo deontologico e morale di prestare soccorso tempestivo in caso di urgenza.



Profili di legge correlati: Questo dovere deontologico si affianca al reato di Omissione di soccorso *"Il medico assicura l'assistenza indispensabile, in condizioni d'urgenza e di emergenza, nel rispetto delle volontà se espresse o tenendo conto delle dichiarazioni anticipate di trattamento se manifestate."* previsto dall'Art. 593 del Codice Penale italiano.

Art. 36 – Assistenza di urgenza e di emergenza
Stato di necessità e assenza di consenso: Nelle situazioni cliniche acute in cui il paziente si trova nell'incapacità di esprimere la propria volontà (es. perdita di coscienza, shock, coma) e vi sia un pericolo imminente per la vita o l'integrità fisica, il medico è legittimato e dovere di agire anche in assenza di un consenso informato preventivo.

Rispetto delle DAT / Volontà espresse: Nel prestare le cure indifferibili, il medico deve comunque rispettare le Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT) o le volontà precedentemente o chiaramente manifestate dal paziente, purché siano applicabili al contesto clinico specifico.
Continuità dell'assistenza (Art. 23): Una volta preso in carico il paziente in emergenza, il medico deve assicurare la continuità delle cure fino al trasferimento in sicurezza o all'affidamento ad altro collega/struttura idonea.
L'obbligatorietà del corso BLSD (e del relativo aggiornamento/retraining biennale) per il medico assume valore **cogente e vincolante** in relazione alla struttura o al ruolo ricoperto:

Ambito Operativo / Profilo	Riferimento Normativo	Livello di Obbligatorietà
Continuità Assistenziale e 118	Requisiti di servizio ASL e convenzioni regionali	**Obbligatorio** (titolo d'accesso o requisito d'incarico)
Medici Dipendenti (SSN e Privato)	D.Lgs. 81/2008 (Sicurezza sul Lavoro) + Piani aziendali	**Obbligatorio** nell'ambito del Piano d'Emergenza Sanitario
Medici di Medicina Generale (MMG)	Accordi Collettivi Nazionali (ACN)	**Fortemente raccomandato / Obbligatorio** nei requisiti di studio coordinato
Studi Odontoiatrici e Medici Privati	Normative regionali su autorizzazione e accreditamento	**Obbligatorio** se presente DAE o procedure di emergenza per sedazione

I corsi BLS e BLSD accreditati rientrano pienamente nell'obbligo formativo ECM sancito per tutti i professionisti sanitari dal **D.Lgs. 502/1992** e succ. mod.
La **Legge 24/2017** (Legge Gelli-Bianco) lega la responsabilità penale e civile del medico all'adesione alle Linee Guida (es. *IRC - Italian Resuscitation Council o AHA - American Heart Association*) e alle buone pratiche clinico-assistenziali. In caso di arresto cardiaco in ambiente sanitario o extra-ospedaliero.
La mancata applicazione delle corrette manovre BLS/BLSD espone il medico a contestazioni di colpa grave per imperizia o negligente ritardo. Essere in possesso di un'attestazione BLSD in corso di validità attesta l'adeguamento dell'operatore alle linee guida ufficiali vigenti.
La laurea in Medicina e Chirurgia e l'abilitazione professionale conferiscono al medico la facoltà legale di effettuare manovre rianimatorie e utilizzare un DAE, l'obbligo formativo di rinnovo periodico (retraining BLSD) è prescritto per via della normativa della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), dei requisiti di accreditamento delle strutture



sanitarie regionali, della disciplina ECM e del Codice Deontologico. Per qualsiasi medico in attività professionale, mantenere attiva e certificata la formazione BLS/BLSD tramite centri accreditati dal sistema 118 regionale o dalle società scientifiche di settore rappresenta la garanzia fondamentale di tutela sia nei confronti del paziente sia sotto il profilo della responsabilità penale, civile e ordinistica.
Grazie all'impegno organizzativo dell'Ordine, in convenzione con Asst Sette Laghi, i professionisti della salute vengono posti nelle condizioni di:
Mantenere uno standard operativo elevatissimo, affinando tempi di reazione e precisione nelle manovre di supporto vitale;
Diffondere la cultura della prevenzione e dell'intervento tempestivo, facendosi promotori di un territorio sempre più cardioprotetto;
Operare in serenità e sicurezza, forti di un aggiornamento costante che tutela tanto la vita dei pazienti quanto la responsabilità professionale del medico.
Iniziative di questo valore dimostrano come l'Ordine non sia soltanto un ente di rappresentanza o di tutela della categoria, ma un reale faro formativo e culturale. Sapere di poter contare su una struttura che sostiene la formazione continua e mette al centro la salvaguardia della vita umana è motivo di grande orgoglio per l'intera comunità medica e per la cittadinanza tutta.

ORIENTARE AL FUTURO: LA PARTECIPAZIONE AL SALONE DEI MESTIERI 2026

di Teresa Della Pietra
Commissione Giovani OMCeO Varese



Anche quest'anno il sontuoso scenario di Villeponti ha ospitato il Salone dei Mestieri, appuntamento fisso per gli studenti di terza media delle scuole della provincia di Varese, che in questa occasione si confrontano con insegnanti, professionisti e alunni delle scuole superiori sui possibili scenari che li attendono dopo aver terminato la scuola.
L'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Varese ha partecipato all'evento avvalendosi della collaborazione di membri del Consiglio Direttivo e della Commissione Giovani, che si sono alternati nei quattro giorni di durata della rassegna.
L'afflusso di ragazzi è stato notevole e siamo lieti di aver suscitato la



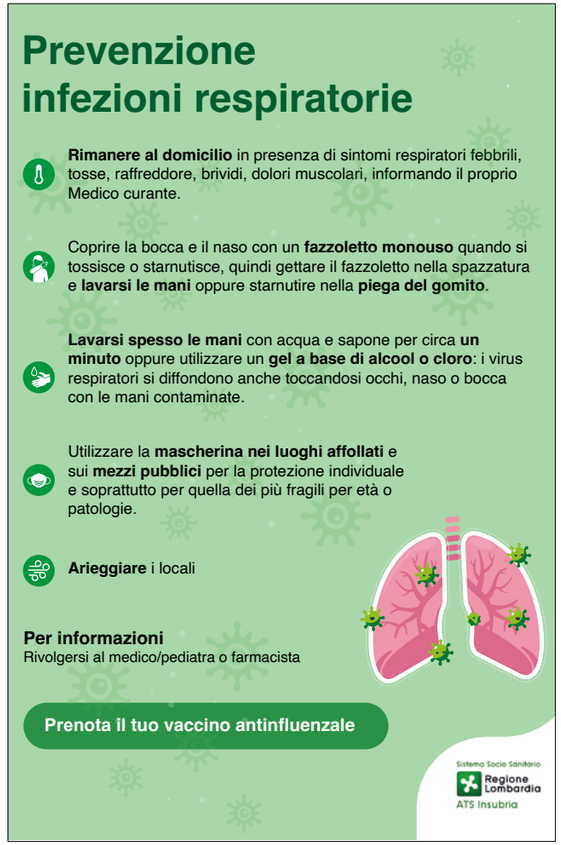


curiosità di molti di loro. In particolare, grazie a un'ottima intuizione del dottor Massimo Bianchi, abbiamo invitato chi visitava la nostra postazione a cimentarsi nella rianimazione cardiopolmonare su un manichino, stimolando la curiosità e le domande dei ragazzi. Il lato più interessante di questa esperienza è sicuramente quello umano: alcuni degli studenti che hanno sperimentato la rianimazione cardiopolmonare hanno condiviso con noi loro personali esperienze di soccorrimento di persone in difficoltà, e questo ci ha restituito un sentimento di speranza in una generazione futura ancora ricca di sogni nel cassetto e vicinanza al prossimo.

Durante la manifestazione abbiamo distribuito ai partecipanti un volantino, preparato appositamente dalla Commissione Giovani, in cui vengono presentati i corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria. Nel testo dei due volantini illustriamo per sommi capi di cosa si occupano queste due figure, che percorso formativo devono intraprendere e dove svolgono la propria attività. Abbiamo dato particolare risalto al valore umano delle due professioni, sottolineando l'importanza della capacità relazionale, dell'empatia, e dell'ascolto del prossimo.
Il nostro intento principale era infatti quello di trasmettere ai giovani partecipanti il concetto che non si tratti di una mera opera professionale, ma di un percorso che abbraccia tutta la nostra vita: non facciamo semplicemente i medici, noi *siamo medici*.

DA REGIONE LOMBARDIA





NUOVE ISCRIZIONI ALBO DEI MEDICI CHIRURGHI

• 24 LUGLIO 2026
Casiraghi Carlotta di Somma Lombardo (VA)
Mammadov Asker di Laveno Mombello (VA)
Pellegatta Chiara di Busto Arsizio (VA)
Adreani Giulia di Cunardo (VA)
D'amico Mattia di Venegono Inferiore (VA)
De Bari Arianna di Malnate (VA)
Passerini Virginia di Vergiate (VA)
Chiarini Francesca di Busto Arsizio (VA)
Corriero Serena di Sumirago (VA)
Bollati Cristina di Castellanza (VA)
Binda Chiara di Gavirate (VA)
Secchi Matilde di Cassano Magnago (VA)
Grassi Giulia di Samarate (VA)
Covizzi Gaia di Olgiate Olona (VA)
Banchio Lisa di Cittiglio (VA)
De Angelis Francesco di Gallarate (VA)
Arzu Simona di Cassano Magnago (VA)
Kubicek Carolina di Busto Arsizio (VA)
Di Pumpo Mattia di Castellanza (VA)
Russo Eleonora di Gorla Maggiore (VA)
Marchetto Sebastiano di Cavaria con Premezzo (VA)
Pavan Nicolò di Uboldo (VA)
Forni Luca di Ranco (VA)
Pagani Arianna di Gerenzano (VA)
Imperiali Deborah di Induno Olona (VA)
Contini Ludovica di Germignaga (VA)
Beshara Maria Diletta Alessandra di Saronno (VA)
Ponte Francesca di Varese
Montoli Caterina di Varese
Zaffaroni Sara di Saronno (VA)
Bulgheroni Benedetta di Lozza (VA)
De Filippi Alea di Varese
Pavan Elisa di Samarate (VA)
Candiloro Francesco Saverio di Varese

• 4 AGOSTO 2026
Aspesani Manuel di Busto Arsizio (VA)
Banfi Serena di Uboldo (VA)
Bogotto Vanessa di Albizzate (VA)
Ferrario Letizia di Induno Olona (VA)
Maugeri Marta di Varese

• 1 SETTEMBRE 2026
Zeschick Pia Beate di Koln (Germania)
Racchi Giulia di Olgiate Olona (VA)
Crivello Silvia di Cadrezzate con Osmate (VA)
Nocera Iacopo di Saronno (VA)
Cannata Davide Giuseppe di Tradate (VA)
Rizzi Giulia di Saronno (VA)

• 6 OTTOBRE 2026
Rigo Gaetana Silvia di Angera (VA)
Negrato Marco di Casale Litta (VA)
Mudryk Mariya di Varese
Paparone Maddalena di Saronno (VA)
Gambaro Ginevra Anna Maria di Saronno (VA)
Amoudi Omaima di Gallarate (VA)
Comin Jessica di Varese
Bigoni Pietro di Cislago (VA)
Perotti Elia di Varese
Ravizza Alessia di Gorla Minore (VA)
Scala Valentina di Gallarate (VA)
Ravetta Giovanni di Cassano Magnago (VA)
Makaj Xhenifer di Varese
Squizzato Riccardo di Cassano Magnago (VA)
Carabelli Cristina di Solbiate Arno (VA)

NUOVE ISCRIZIONI ALBO DEGLI ODONTOIATRI

• 24 LUGLIO 2026
Vlachos Dimitrios di Cuasso al Monte (VA)

• 4 AGOSTO 2026
Baldo Federico di Travedona Monate (VA)
Garbaccio Piero di Varese
Gazzola Lorenzo di Cassano Magnago (VA)

• 1 SETTEMBRE 2026
Dziewa Julia Anna di Varese
Cremona Edoardo Ambrogio di Gallarate (VA)

• 6 OTTOBRE 2026
Tano Francesca Bernadette Maria di Lonate Pozzolo (VA)

CANCELLAZIONI ALBO DEI MEDICI CHIRURGHI

• 24 LUGLIO 2026
Per trasferimento ad altro Ordine
Volontè Maria Cristina di Cirimido (CO)

Per cessazione attività
Calcaterra Marco Angelo di Busto Arsizio (VA)

• 1 SETTEMBRE 2026
Per cessazione attività
Graziano Elena di Varese

• 6 OTTOBRE 2026
Per cessazione attività
Bertelli Guido di Gallarate (VA)
Villa Dario di Varese

Per trasferimento ad altro Ordine
Cocciolo Giulia diBusto Arsizio (VA)
Dondi Marco di Milano
Ramondo Silvia di Casoli (CH)

CANCELLAZIONI ALBO DEGLI ODONTOIATRI

• 4 AGOSTO 2026
Per trasferimento ad altro Ordine
Cambini Aimone di Rovellasca (CO)

Per rinuncia iscrizione all'albo
Montagna Enrico Giovanni di Travedona Monate (VA)

• 1 SETTEMBRE 2026
Per cessazione attività
Hopf Hartmut Wilhelm di Luino (VA)

• 6 OTTOBRE 2026

Per rinuncia iscrizione all'albo
ANDALORO Francesco Maria di Varese
MAZZUCCHELLI Silvana di Besnate (VA)

RICORDIAMO I COLLEGHI CHE CI HANNO LASCIATO

Mulè Domenicantonio di Saronno (VA) deceduto il 11/03/2026
Costantini Roberto di Varese deceduto il 09/05/2026
Turtura Pierluigi di Malnate (VA) deceduto il 31/08/2026
Li Rosi Giovanni di Varese deceduto il 02/09/2026
Milani Massimiliano di Varese deceduto il 14/09/2026
Griso Gerardo di Varese deceduto il 21/09/2026

RIEPILOGO DEGLI ISCRITTI AL 13 LUGLIO 2026

Nominativi iscritti all'Albo dei Medici Chirurghi	5384
Nominativi iscritti all'Albo degli Odontoiatri	998
Nominativi con Doppie iscrizioni	388
Totale delle iscrizioni	**6382**
Totale delle persone fisiche iscritte	**5994**

